



I cittadini e le priorità della Commissione Europea

2024-2029



PUBBLICAZIONE REALIZZATA NELL'AMBITO DEL PROGETTO DELLA
RETE ITALIANA DEI CENTRI DI DOCUMENTAZIONE EUROPEA 2025:
#UNITEDFORFUTURE: LE PRIORITÀ DELL'UE 2024-2029

Contenuti a cura di: Prof. Fabio Raspadori, dott.ssa Diletta Paoletti.
I contenuti appartengono esclusivamente agli autori e non riflettono necessariamente le
opinioni dell'Unione Europea. L'Unione Europea non ne è responsabile.

CON LA COLLABORAZIONE DI



I cittadini e le priorità della Commissione europea

Prof. Fabio Raspadori

Responsabile scientifico

Centro di Documentazione europea

Università degli Studi di Perugia

Quanti conoscono davvero le priorità di legislatura della Commissione europea 2024-2029? E quanti sono in grado di reperire informazioni aggiornate, corrette e complete sull'azione dell'esecutivo europeo e delle altre istituzioni dell'Unione? Purtroppo, la risposta a entrambi gli interrogativi è semplice: pochi. Troppo pochi, se si considera che da sempre il principale tallone d'Achille del processo di integrazione europea è la distanza dai cittadini.

Superare questo distacco non è mai stato semplice. Le istituzioni europee sono lontane, gli Stati e la politica nazionale spesso si fermano alla retorica quando parlano di unificazione europea, e i mezzi di informazione raramente raccontano cosa è e cosa fa quella piccola comunità chiamata "bolla di Bruxelles": funzionari, politici, imprenditori, consulenti, assistenti e formatori che ogni giorno si incontrano nei palazzi e nelle vie della capitale europea per prendere decisioni che influenzano, direttamente o indirettamente, il nostro futuro.

Non possiamo più lasciarli soli. La mancanza di dibattito pubblico mina la credibilità delle istituzioni, relegandole in uno spazio opaco, comprensibile solo agli addetti ai lavori. Allo stesso tempo, impedisce ai funzionari e ai politici di capire cosa i cittadini vogliano davvero dall'Unione.



I rischi di questa carenza di informazioni diventano evidenti soprattutto se guardiamo al programma legislativo della Commissione europea, il principale atto politico dell'Unione. È lo strumento con cui la Commissione, ottenuto il sostegno di Parlamento e Consiglio, definisce il percorso della sua azione di governo per i cinque anni successivi. Qui si trovano le priorità e i progetti strategici su cui l'Unione e i suoi 27 Stati membri puntano per garantire maggiore sicurezza, sviluppo e benessere ai cittadini. Le sette priorità della Commissione von der Leyen delineano questa visione. Innanzitutto, uno sviluppo basato sull'innovazione, che attraverso strumenti come il Fondo europeo per la competitività mira a rafforzare il sistema economico europeo nel confronto globale, mantenendo alta l'attenzione all'ambiente e alle risorse. Poi un nuovo sistema di difesa comune, capace di proteggerci dalle nuove aggressioni esterne e dai pericoli interni. Seguono il miglioramento delle condizioni di vita dei cittadini, soprattutto dei più deboli, grazie al Pilastro sociale europeo, che considera anche i territori in maggiore difficoltà; e il rafforzamento della democrazia, per resistere a disinformazione e corruzione, salvaguardando Stato di diritto e libertà, supportato da informazione di qualità e partecipazione civica.

Prosegue con un nuovo slancio dell'Europa nel mondo, affinché l'Unione possa parlare autorevolmente nei consessi globali. Infine, una governance europea più efficiente, condizione necessaria per il successo delle altre sei priorità: un budget adeguato, istituzioni più autorevoli e procedure snelle, seguendo le indicazioni emerse dalla Conferenza sul futuro dell'Europa, dove il popolo europeo ha espresso la propria visione sull'Europa da costruire.

Dopo anni di impegno nella comunicazione europea, sono convinto che sia proprio in questo ambito che si giocano le sorti dell'Unione: solo il coinvolgimento dell'opinione pubblica nel dibattito sulla vita politica europea può conferire al progetto lanciato da Monnet e Spinelli la forza di consolidarsi, garantendo a tutti noi sicurezza, sviluppo e benessere. Non si tratta solo di informare, ma di costruire un legame reale tra cittadini e istituzioni, affinché l'Europa diventi concreta e percepibile nella vita di tutti i giorni.

Le sette priorità della Commissione europea per il periodo 2024-2029



01

UN NUOVO PIANO PER LA PROSPERITÀ
SOSTENIBILE E LA COMPETITIVITÀ
DELL'EUROPA



02

UNA NUOVA ERA PER LA DIFESA E LA
SICUREZZA EUROPEE



03

SOSTENERE LE PERSONE E RAFFORZARE LE
NOSTRE SOCIETÀ E IL NOSTRO MODELLO
SOCIALE



04

MANTENERE LA QUALITÀ DELLA VITA:
SICUREZZA ALIMENTARE, ACQUA E NATURA



05

PROTEGGERE LA NOSTRA DEMOCRAZIA,
DIFENDERE I NOSTRI VALORI



06

UN'EUROPA GLOBALE: FARE LEVA SULLA
NOSTRA FORZA E SUI NOSTRI PARTENARIATI



07

RAGGIUNGERE INSIEME GLI OBIETTIVI E
PREPARARE L'UNIONE AL FUTURO



Priorità 1

UN NUOVO PIANO PER LA PROSPERITÀ SOSTENIBILE E LA COMPETITIVITÀ DELL'EUROPA



L'Europa è sempre stata un continente di **industria, impresa e innovazione**, reinventandosi attraverso rivoluzioni industriali e tecnologiche, concorrenza globale e società in evoluzione.

La competitività ha bisogno di un ulteriore impulso. L'economia mondiale è in rapida evoluzione: per stimolare la **competitività** dell'Europa, anche rispetto agli altri protagonisti della scena mondiale, nonché la **prosperità** e l'**equità**, occorre agire con determinazione, agevolando le attività economiche e approfondendo il mercato unico. La **Bussola per la competitività** individuerà gli interventi da realizzare nel prossimo futuro, sulla base delle relazioni Draghi e Letta.

Diverse ed integrate tra loro le strategie che l'UE intende mettere in campo per rafforzare la competitività e la sostenibilità della sua economia.

In primis, si tratta di sostenere l'imprenditoria con nuove regole per la **concorrenza, semplificazione normativa**, riduzione degli oneri amministrativi e innovazione industriale. Per decarbonizzare l'economia e ridurre i costi energetici, si punterà su un **patto per l'industria pulita**, investimenti in energia verde e infrastrutture, nonché partenariati internazionali per materie prime e tecnologie.

L'economia deve divenire ancor più circolare, con mercati dei materiali secondari e una nuova normativa sull'industria chimica e sull'**Unione della salute** (prevenzione sanitaria e sicurezza dei sistemi sanitari).

La produttività potrà giovare di infrastrutture digitali e supercalcolo, IA, tecnologie spaziali e genomica.

Ricerca e innovazione saranno al centro della crescita economica, con maggiori finanziamenti e alleanze tra università, enti di ricerca e imprese. Gli investimenti pubblici saranno utilizzati per mobilitare capitali privati e sostenere tecnologie strategiche attraverso un **Fondo europeo per la competitività**, appalti pubblici mirati e un'Unione dei risparmi e degli investimenti.

Priorità 2

UNA NUOVA ERA PER LA DIFESA E LA SICUREZZA EUROPEE



La Commissione europea intende adoperarsi per **garantire che i suoi cittadini siano più protetti e sicuri** e che l'Europa disponga dei mezzi necessari per mantenere la pace grazie a una deterrenza credibile. I recenti eventi hanno bruscamente riproposto il tema della fragilità della pace e richiamato l'attenzione dell'Europa sull'opportunità di dotarsi dei mezzi necessari per proteggersi e scoraggiare potenziali avversari.

L'UE intende anzitutto intervenire nel **settore della difesa** per proteggere gli europei, aiutando gli Stati membri a rafforzare e trasformare le proprie forze armate, promuovendo progetti comuni di difesa, sviluppando un mercato unico della difesa e potenziando ricerca, produzione e appalti congiunti, con un'attenzione particolare alla collaborazione con la NATO.

Di centrale importanza risulta poi la messa a punto di una strategia per una migliore **preparazione alle crisi**, formando la società, il settore privato e i cittadini alla gestione delle possibili emergenze. Si tratta anche di affrontare **nuove minacce**, come quelle legate ai rischi chimici, biologici, radiologici e nucleari. Occorre sviluppare contromisure mediche per le minacce alla salute pubblica, tra cui gli appalti congiunti e la costituzione di scorte.

Sono altresì in cantiere una **nuova strategia europea di sicurezza interna**, un rinnovato **contrasto al traffico di droga** e un rafforzato programma di **lotta al terrorismo**.

Rimane poi strategico il tema delle **frontiere comuni**: Bruxelles intende istituire un sistema di gestione integrata digitale, anche definendo una strategia dell'UE in materia di visti. Lo spazio Schengen deve essere perfezionato.

Centrale il tema delle migrazioni: per meglio gestire i flussi, Bruxelles intende attuare un **patto sulla migrazione e l'asilo**. Ma anche un nuovo approccio comune ai rimpatri, l'apertura di **percorsi migratori legali** e lo sviluppo di relazioni strategiche con i paesi extra UE.

Priorità 3

SOSTENERE LE PERSONE E RAFFORZARE LE NOSTRE SOCIETÀ E IL NOSTRO MODELLO SOCIALE



Il modello sociale europeo, unico nel suo genere, si fonda su un progetto di **prosperità** e sulla garanzia che **nessuno venga lasciato indietro**. Numerosi i risultati già ottenuti, ma molto resta ancora da fare. Le crisi degli ultimi anni hanno inciso sul tenore di vita degli europei. La povertà, la mancanza di alloggi a prezzi contenuti, la difficoltà di accesso ai servizi essenziali e le disuguaglianze di opportunità rischiano di compromettere i legami sociali.

A fronte del continuo e veloce mutare dei nostri sistemi socio-economici, occorre – secondo la Commissione – concentrare gli sforzi per migliorare la **qualità della vita**. Nei prossimi 5 anni l'esecutivo europeo intende operare per promuovere l'equità sociale, rafforzare la coesione sociale e territoriale, garantendo pari opportunità per tutti.

L'UE intende promuovere l'equità sociale attraverso un **nuovo piano d'azione per il pilastro europeo dei diritti sociali** e una tabella di marcia per salari equi, buone condizioni di lavoro e formazione professionale. Il **dialogo sociale** verrà rafforzato con un nuovo patto europeo, mentre la povertà sarà affrontata con la prima strategia UE in tema. Si sosterrà la piena inclusione dei minori tramite istruzione, sanità e servizi pubblici.

L'UE proporrà il primo **piano europeo per alloggi accessibili**, piattaforma di investimento paneuropea per abitazioni sostenibili e il Fondo sociale per il clima, con l'obiettivo di gestire anche le sfide demografiche e ridurre le disparità regionali, permettendo agli europei di vivere e lavorare nel luogo che scelgono.

L'UE vuole rafforzare l'**unità e la solidarietà sociale** tutelando le minoranze, potenziando il programma Erasmus+, coinvolgendo i giovani attraverso dialoghi strutturati e un comitato consultivo. Ci si propone di gestire gli impatti dei social media, dipendenze e cyberbullismo. In un'ottica di **uguaglianza**, le strategie per i diritti LGBTIQ, contro il razzismo e a favore della parità di genere saranno aggiornate.



Priorità 4

MANTENERE LA QUALITÀ DELLA VITA: SICUREZZA ALIMENTARE, ACQUA E NATURA



La qualità della vita in Europa dipende dall'approvvigionamento sicuro e a prezzi accessibili di alimenti locali di qualità. Disponiamo degli alimenti più sani e di migliore qualità del mondo, e ciò grazie alle nostre aziende agricole e, in generale, al **settore agroalimentare**. La Commissione europea si adopererà per garantire che l'agricoltura possa rimanere un elemento centrale dello stile di vita europeo e punterà a promuovere la **sostenibilità** e la competitività dell'economia blu. Ciò dovrà andare di pari passo con la tutela del nostro mondo naturale, che ospita e rappresenta un bene ricreativo importante per numerosi europei, oltre ad essere un fattore essenziale per regolare il **clima** e garantire la sicurezza alimentare e idrica.

L'acqua è una risorsa trasversale indispensabile per la produzione alimentare, la salute, le infrastrutture, la protezione degli ecosistemi e l'economia nel suo complesso.

Mentre impariamo a vivere con gli effetti dei cambiamenti climatici, dovremo fare in modo di continuare ad adattarci ed essere meglio preparati alle sfide che ci attendono. Innanzitutto, si tratta di costruire un **sistema agroalimentare competitivo e resiliente** e salvaguardare la biodiversità.

La Commissione vuole favorire un'agricoltura e un'alimentazione sostenibili e competitive, sostenere le aziende agricole e la **biodiversità**, promuovere innovazione e investimenti nella filiera alimentare, proteggere la sovranità alimentare e marina, rafforzare la sicurezza idrica e rispettare gli impegni internazionali sulla biodiversità.

L'UE intende rafforzare la **sicurezza climatica** sviluppando un meccanismo europeo di difesa civile, migliorando resilienza e preparazione ai cambiamenti climatici e adottando un piano europeo di adattamento basato su valutazioni scientifiche dei rischi.

Priorità 5

PROTEGGERE LA NOSTRA DEMOCRAZIA,
DIFENDERE I NOSTRI VALORI



Il futuro dell'Europa in un mondo frammentato dipenderà dalla forza della sua **democrazia** e dalla **difesa dei valori, delle libertà e dei diritti** che gli europei hanno a cuore.

Partendo dai risultati finora conseguiti, Bruxelles intende aumentare gli sforzi per proteggere la democrazia dalle crescenti minacce interne ed esterne, rafforzando nel contempo lo **Stato di diritto**, spina dorsale dell'UE e prerequisito di prosperità, competitività e mercato unico.

È urgente combattere la manipolazione delle informazioni e le interferenze straniere con sistemi contro la disinformazione e le minacce ibride. Occorre migliorare l'alfabetizzazione digitale dei cittadini, istituire una rete per il *fact checking* disponibile in tutte le lingue e applicare in modo rigoroso norme come il regolamento sui servizi digitali e sull'IA.

L'obiettivo è proteggere il dibattito pubblico e i processi elettorali, anche gestendo gli effetti collaterali dell'intelligenza artificiale.

L'UE intende ampliare e consolidare la relazione annuale sullo Stato di diritto, migliorare il monitoraggio e l'attuazione delle raccomandazioni, e sostenere gli Stati membri nella lotta alla corruzione.

Il rispetto dei principi dello Stato di diritto dovrà rimanere una condizione per accedere ai fondi europei, con un legame più stretto tra valutazioni e finanziamenti. L'UE punta anche a estendere questo **regime di condizionalità** a tutto il futuro bilancio e a rafforzare la libertà dei media, attuando il nuovo regolamento e aumentando il sostegno ai giornalisti e alle testate indipendenti.

Infine, l'UE vuole mettere i cittadini al centro dei **processi democratici**, integrando maggiormente la loro partecipazione nelle politiche, valorizzando le raccomandazioni in materia dei panel di cittadini, dialogando più intensamente con la società civile e rafforzando la rete dei consiglieri locali per comprendere meglio l'impatto dell'UE nella vita quotidiana.

Priorità 6

UN'EUROPA GLOBALE: FARE LEVA SULLA NOSTRA FORZA E SUI NOSTRI PARTENARIATI



Il mondo è cambiato drasticamente negli ultimi anni. L'aggressione della Russia contro l'Ucraina, la guerra a Gaza e l'emergere di una nuova lega di regimi autoritari che puntano a seminare divisioni e a creare un ordine internazionale alternativo, la posizione più aggressiva e la concorrenza economica sleale da parte della Cina sono solo alcuni esempi.

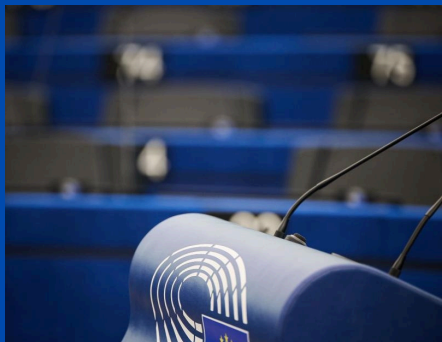
La Commissione europea intende adoperarsi per garantire che la **politica estera e di sicurezza dell'UE** sia in grado di affrontare le sfide dell'attuale realtà mondiale, anzitutto ridefinendo il multilateralismo. Verrà promosso un ordine internazionale basato sul rafforzamento del ruolo delle istituzioni globali. L'obiettivo di fondo è fare sì che i valori dell'Europa siano rispettati e che l'UE resti forte in un mondo più instabile, sempre più segnato da tensioni.

L'69% dei cittadini dell'UE è favorevole a una politica estera comune e secondo il 67% l'UE rappresenta un luogo di stabilità in un mondo attraversato dalle crisi. Per quanto concerne l'allargamento della **membership dell'UE**, verranno valutati i progressi di ogni paese candidato, in particolare rispetto allo Stato di diritto e ai valori fondamentali. Il sostegno ai paesi candidati verrà intensificato con investimenti e riforme, inclusi il piano di crescita per i Balcani occidentali e lo strumento per l'Ucraina.

Si punterà a rendere più strategica l'azione nelle **aree di vicinato**. Occorre un nuovo patto per il **Mediterraneo**, incentrato su investimenti e partenariati, stabilità economica, creazione di posti di lavoro, energia e sicurezza. È urgente altresì una **strategia per il Medio Oriente** che cerchi di risolvere in modo equo il conflitto in corso a Gaza e spiani la strada a una soluzione fondata sulla coesistenza di due Stati. L'UE intende sviluppare una **nuova politica economica estera** per rafforzare sicurezza, commercio e investimenti, proteggere tecnologie strategiche, approfondire partenariati globali e promuovere infrastrutture e energie rinnovabili in tutto il mondo.

Priorità 7

RAGGIUNGERE INSIEME GLI OBIETTIVI E PREPARARE
L'UNIONE AL FUTURO



La priorità 7 punta a rendere il bilancio dell'UE più semplice ed efficace e ad introdurre riforme che permettano all'Unione allargata di funzionare meglio.

Un **bilancio dell'UE moderno** significa semplificarne il funzionamento e renderlo più incisivo attraverso un maggiore ricorso a finanziamenti nazionali, privati e istituzionali. Si punterà a rafforzare e modernizzare le entrate del bilancio europeo con **nuove risorse proprie**. I fondi dell'UE saranno erogati soltanto in caso di rispetto dello Stato di diritto. Il finanziamento dell'azione esterna deve essere rivisto, in modo da renderlo più mirato alle esigenze dei partner e più allineato agli interessi strategici dell'UE.

Ambizioso il programma di riforme per l'Europa, per preparare l'Unione ai futuri allargamenti.

Bruxelles intende proseguire il lavoro avviato con la Conferenza sul futuro dell'Europa, che tra il 2021 e il 2022 ha coinvolto i cittadini e le cittadine nell'immaginare il futuro del percorso europeo.

Ciò significa perseguire le necessarie **modifiche dei trattati**, garantire che tutti i paesi siano pronti all'allargamento e rivedere settori chiave come Stato di diritto, mercato unico, sicurezza, clima, energia e migrazioni, rafforzando i processi decisionali e la capacità d'intervento dell'UE.

Per rafforzare la **collaborazione con il Parlamento europeo**, la Commissione intende sostenere le iniziative legislative dell'Assemblea, intensificare il dialogo e la partecipazione dei commissari ai lavori parlamentari, rivedere insieme l'accordo quadro per rafforzare la responsabilità politica condivisa e migliorare trasparenza e flusso di informazioni.

Va in questa direzione il **Nuovo bilancio dell'UE 2028-2034** presentato dalla Commissione. Quasi 2.000 miliardi di euro, pari in media al 1,26% del prodotto nazionale lordo dell'UE, andranno a sostenere l'ambizione dell'Europa di affermarsi e prosperare nel prossimo decennio.

PER APPROFONDIRE

Visual story: The European Commission 2024–2029:
Our priorities for Europe's strength and unity



European Commission Political Guidelines 2024–2029





CENTRO DI DOCUMENTAZIONE EUROPEA (CDE) DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PERUGIA

Piazza Università, 1 – 06123 Perugia

075 5852176

servizio.csb.cde@unipg.it

